

Commercio (disciplina amministrativa) - interno - esercizio del commercio - licenze commerciali - in genere – Corte di Cassazione, Sez. L, Sentenza n. 5433 del 19/10/1979

Obbligazioni verso terzi - responsabilit  del vero gestore - convincimento dei terzi in ordine alla coincidenza della titolarit  dell'esercizio con l'intestazione della licenza - rilevanza - condizioni - apparenza.

La licenza di commercio   un'autorizzazione amministrativa la quale tende unicamente a disciplinare, nell'interesse pubblico, la esplicazione dell'attivit  commerciale, senza interferire nei rapporti giuridici concreti di carattere negoziale privato che abbiano attinenza con l'attivit  dell'Esercizio. Pertanto, quando non vi sia coincidenza tra la titolarit  della licenza e la realt  sostanziale della gestione dell'impresa,   il vero gestore che risponde in proprio ed in via esclusiva delle obbligazioni assunte verso i terzi. Cio, peraltro, non esclude che la responsabilit  del titolare della licenza che non gestisca l'Esercizio possa affermarsi in relazione ad una situazione di apparenza giuridica, ad un comportamento, cio , dello stesso intestatario che giustifichi il convincimento di terzi che egli, e non altri, sia l'effettivo gestore dell'Esercizio. Corte di Cassazione, Sez. L, Sentenza n. 5433 del 19/10/1979